

ed al premio, cavalcano a briglia sciolta verso il palo con l'arco teso tra mani, e giunti in certa distanza creduta proporzionata distanza lo rallentano, vibrando le loro faette contro la testa. Allora colui, cui riesce di farla cadere a terra, ha meritata la gloria, e la ricompensa. Non è però maraviglia, se le Milizie Persiane, non solamente affalando, e perseguedo i Nimici, ma anche fuggendo dalla loro presenza, sappiano così bene vibrare gli strali dietro le spalle, quanto altri appena farebbono rivolti verso il punto segnato, poichè a ciò fare sono addottrinati dal lungo esercizio.

Serve anche loro di diletto la Caccia, la quale però fanno in modi assai differenti da quelli di tutte le altre Nazioni, poichè non adoperano lo Schioppo, ed hanno pochi Cani Levrieri, che si rassomigliano a quelli d'Irlanda. Nella caccia del Cervo si servono d'un Cammello, dietro il quale stando nascosti camminano, finattantocchè giungano in vicinanza del Cervo, che cercano, cosicchè possano giugnerlo con le faette, le quali allora gli vibrano contro. Il Cammello, che vede il Cervo fuggirsi, gli corre dietro, nè si ferma dal correre, se quegli non cade morto; ma se il Cervo non è ferito, il Cammello ritorna addietro.

Hanno varie spezie di Falconi, e d'altri Ucelli di rapina, li quali traggono dalla *Circassia*, dalla *Moscovia*, e da altri Paesi Settentrionali. Li pongono in opera non solamente nel cacciare le Pernici, i Cotorni, i Conigli, le Lepri, ec. ma ancora nella caccia de' Cervi, e di altri Animali Salvatici. Per avvezzare adunque i Falconi a questa
 sorta